

CacciaSvizzera/USC/SAB – Comunicato stampa del 20 agosto 2020

## La legge revisionata rafforza la protezione del castoro e della lince

**Animali protetti come castori e linci sono protetti ancora di più nella legge venatoria revisionata. Questi adesso non possono più essere dichiarati cacciabili e invece di circa 300 animali come prima, ora solo tre delle specie protette possono essere regolamentate, ovvero il lupo, lo stambecco e il cigno reale. La legge fornisce regole chiare per questi interventi ufficiali. Tutte le parti civili, CacciaSvizzera, l'Unione svizzera dei contadini, il Gruppo svizzero per le regioni di montagna e numerose altre organizzazioni sostengono i progressisti adeguamenti apportati alla legge di 34 anni fa.**

Il punto di partenza per la revisione della legge è stata una mozione del Consigliere degli Stati dei Grigioni, Stefan Engler, ampiamente sostenuta sia a sinistra che a destra del Consiglio e il cui scopo era cambiare le norme di abbattimento dei lupi al fine di limitare gli effetti negativi sugli animali da allevamento e sugli animali selvatici e aumentare l'accettazione del lupo nella popolazione. Quando la legge sulla caccia è entrata in vigore nel 1986, in Svizzera non c'erano ancora i lupi, oggi ci sono 10 branchi e oltre 80 animali. È chiaro che questo genera un crescendo di conflitti per i quali sono necessarie nuove soluzioni.

La legge rivista stabilisce chiaramente che gli stock delle popolazioni di animali selvatici protetti non devono essere messi in pericolo. Questo vale anche per il lupo, che rimane un animale protetto. I Cantoni possono intervenire con azioni di regolamentazione solo se un lupo perde il suo timore e rimane nelle aree di insediamento o se elude le misure di protezione del gregge. I Cantoni devono comunque consultare preventivamente l'Ufficio federale dell'ambiente. E ogni misura contro una specie animale protetta è soggetta al diritto di ricorso dell'associazione.

L'obiettivo degli interventi normativi è aumentare la sicurezza per gli animali da cortile, i paesaggi culturali e le persone. Per il legislatore infatti vale la pena proteggere non solo gli animali selvatici ma anche quelli da fattoria. Il presidente USC e consigliere nazionale PPD Markus Ritter dice: "Dal nostro punto di vista, la legge revisionata sulla caccia è anche una legge che protegge gli animali da allevamento". Ciò aiuta anche i paesaggi culturali. Perché senza le pecore erbivore, i paesaggi culturali sarebbero ricoperti di vegetazione. La biodiversità diminuirebbe e i paesaggi perderebbero la loro attrattiva anche per ciclisti ed escursionisti.

## La protezione della natura e delle specie viene rafforzata

La legge revisionata sulla caccia fornisce regole chiare per gli interventi sugli animali protetti e rafforza la protezione della natura e delle specie. Gli animali protetti come castori, linci, aironi cenerini e smerghi maggiori sono protetti ancora di più. Il Consiglio federale non ha più il potere di dichiararli specie cacciabili. E invece delle precedenti 300 specie, solo tre specie possono essere regolamentate, vale a dire il lupo, lo stambecco e il cigno reale. Il Parlamento e il Consiglio federale hanno chiaramente sottolineato che non aggiungeranno altre specie protette all'elenco delle specie regolabili. E la legge revisionata - contrariamente a quanto insinuano gli avversari - non ha nulla a che fare con la caccia ai trofei. Se la revisione non viene accettata, non cambierà nulla. Negli ultimi 18 anni non c'è stata una sola iniziativa nel Parlamento nazionale per proteggere il fagiano di monte, la pernice bianca, la lepre alpina, la beccaccia boschereccia o qualsiasi altra specie. Ci sono ancora interventi venatori unicamente dove gli stock li consentono.

Gli habitat degli animali selvatici possono essere notevolmente migliorati con il sostegno finanziario

assicurato legalmente dal Governo federale, in primis le riserve per uccelli acquatici e di passo e i corridoi per la fauna selvatica. "In un paesaggio fortemente diviso da assi di traffico, tali passaggi sono assolutamente necessari per i movimenti migratori degli animali selvatici e grazie alla legge sulla caccia sono finalmente protetti", afferma Maja Riniker, consigliere nazionale del PLR. I cantoni ricevono anche più soldi per i danni causati dalla fauna selvatica come i danni alle infrastrutture che il castoro causa a milioni. Questo sostegno finanziario permetterà anche di aumentare l'accettazione del castoro.

La legge revisionata non solo interviene con norme per la regolamentazione di animali protetti, ma amplia anche in modo massiccio il finanziamento di misure preventive e dissuasive volte a ridurre al minimo i conflitti. Questo è il motivo per cui la legge è una base progressista per la gestione sostenibile dei nostri animali selvatici e merita un deciso Sì.

LINK per scaricare immagini e altri documenti: <https://www.swisstransfer.com/d/21a639cf-eab6-42d7-8cb8-73e42787657a>

Ulteriori informazioni al sito: [www.ja-zum-jagdgesetz.ch](http://www.ja-zum-jagdgesetz.ch)

#### **Contatti:**

David Clavadetscher, Direttore CacciaSvizzera,  
Tel. 079 330 53 20, [david.clavadetscher@jagdschweiz.ch](mailto:david.clavadetscher@jagdschweiz.ch)

Urs Schneider, Vice Direttore dell'Unione svizzera dei contadini USC,  
Tel. 079 438 97 17, [urs.schneider@sbv-usp.ch](mailto:urs.schneider@sbv-usp.ch)

Thomas Egger, Direttore del Gruppo svizzero per le regioni di montagna SAB,  
Tel. 079 429 12 55, [thomas.egger@sab.ch](mailto:thomas.egger@sab.ch)